

Intimidazione a Pozzuoli

L'ATTACCO

Gennaro Del Giudice

Un bus turistico a retromarcia contro l'ingresso del comune di Pozzuoli. Dopo aver sfondato il cancello, è sceso dalla cabina di guida, ha cosperso interamente di benzina la parte anteriore del mezzo e lo ha dato alle fiamme distruggendolo completamente. Follia andata in scena quando le lancette degli orologi segnavano le quattro e tredici minuti. Un attentato in pieno stile kamikaze, ripreso interamente dalle telecamere del sistema di videosorveglianza comunale. Prima il boato, poi il fuoco e le fiamme hanno svegliato gli abitanti delle palazzine che abitano nelle vicinanze della casa comunale, in via Tito Livio al Rione Toiano. Attimi di concitazione e paura.

I TIMORI

Il primo pensiero è andato al conducente del bus, il timore che potesse trattarsi di un incidente ha spinto le guardie giurate che erano presenti nell'edificio di guardiana a precipitarsi a bordo del mezzo per prestare i soccorsi, ma dell'autista nessuna traccia. Sul posto nel frattempo sono intervenuti i vigili del fuoco che hanno domato le fiamme. Il bus turistico di 55 posti è andato quasi interamente carbonizzato, ma l'intestazione della ditta proprietaria sul fianco del mezzo ha aperto la strada per risalire al responsabile del folle gesto. Si tratta della "Professional Tour Caccavale", azienda puteolana specializzata in trasporti turistici con sede a poche centinaia di metri dal luogo dell'attentato.

LE INDAGINI

Sul posto sono giunti all'alba i carabinieri del reparto radiomobile di Pozzuoli, insieme agli agenti della polizia municipale e alle volanti della polizia che in pochi minuti hanno rintracciato il proprietario del mezzo. L'uomo, un 41enne di Pozzuoli, in un primo momento ha raccontato di aver subito il furto del bus, negando ogni coinvolgimento nell'episodio, ma le immagini delle telecamere avrebbero raccontato tutt'altro.

Questa la cronaca di un'alba di follia. Le indagini sono dirette



Autobus contro il Comune raid per l'appalto conteso

► Attentato all'alba alla sede municipale: schianto in velocità e incendio del mezzo ► Denunciato il proprietario del pullman individuato grazie alla videosorveglianza



LE IMMAGINI CHOC
Il bus incendiato davanti alla sede del Comune di Pozzuoli al Rione Toiano. Momenti di paura all'alba per i residenti della zona



dai poliziotti del commissariato di Pozzuoli - diretti dal vicequestore Ludovica Carpino - insieme ai colleghi della Squadra Mobile di Napoli che per diverse ore hanno ascoltato il titolare dell'azienda di trasporti, che è stato denunciato per danneggiamento e incendio doloso. Esclusa la matrice camorristica, sembra prendere corpo l'ipotesi secondo la quale l'autore del folle gesto abbia potuto dare vita a un'assurda vendetta, una sorta di ritorsione legata all'esclusione dalla nuova gara europea per l'assegnazione del servizio triennale di scuolabus nella città di Pozzuoli, bando previsto nell'ultimo DUP (Documento Unico di Programmazione) che è stato approvato di recente dal consiglio comunale.

I TEMPI

Anche la data scelta per compiere l'attentato contro la sede del comune non è casuale: nella giornata di ieri, infatti, la commissione giudicatrice avrebbe dovuto verificare le offerte pervenute, mettere in atto la verifica dei requisiti soggettivi e di regolarità progettuale, step che precede l'apertura delle buste. Tre in tutto i partecipanti alla gara, tra cui non figura però il titolare della ditta "Caccavale" né per conto proprio, né insieme ad altri imprenditori. Potrebbero essere stati proprio i requisiti richiesti ai partecipanti, stringenti, a scatenare la rappresaglia. Un gesto che ha suscitato condanne e indignazione in maniera bipartisan «L'atto criminoso che ha colpito la casa del Comune è un attacco a tutta la città - si legge da una nota congiunta a firma dei 24 consiglieri comunali di Pozzuoli - fatto in modo violento e plateale, non sarà lasciato cadere nel silenzio». Vicinanza è arrivata anche dal sindaco del vicino comune di Quarto, Antonio Sabino «Episodio preoccupante, attentato alle Istituzioni e alla democrazia».

ATTENTATO NEL GIORNO DEL PRIMO ESAME DELLE BUSTE ARRIVATE PER LA GARA DEL TRASPORTO PUBBLICO SCOLASTICO